



CONSULTA REGIONALE DEGLI ORDINI DEI FARMACISTI DI PUGLIA

Prot.n. 5/2026

Bari, 6 maggio 2026

Ill.mo

Assessore alla Salute e Benessere Animale della
Regione Puglia

Dott. Donato Pentassuglia

area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

segreteria.assessorosalute@pec.rupar.puglia.it

Ill.mo

Direttore del Dipartimento Promozione
della Salute del Benessere sociale e dello
Sport per tutti

Dott. Vito Montanaro

area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Federfarma Puglia

puglia@federfarma.net

Oggetto: Interoperabilità SIST/SAR - criticità operative e necessità di intervento correttivo urgente.

Alla luce dell'evoluzione normativa e tecnologica che ha accompagnato l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, e pur riconoscendo gli indubbi progressi compiuti dalla Regione Puglia nel processo di digitalizzazione, permane – e anzi si acuisce – una grave criticità strutturale nella dispensazione in farmacia dei medicinali prescritti dal medico con ricetta dematerializzata.

In particolare, a giudizio dello scrivente, la soluzione adottata dalla Regione Puglia con l'implementazione della piattaforma digitale regionale SIST — che svolge anche la funzione di Sistema di Accoglienza Regionale (SAR), abilitato alla gestione delle ricette dematerializzate farmaceutiche e specialistiche — configura un rilevante elemento di disfunzione organizzativa e operativa e genera inefficienze, disallineamenti informativi e criticità nella continuità assistenziale.

Nello specifico l'utilizzo e l'interoperabilità tra i due sistemi, determina quotidianamente le seguenti criticità:

- incertezza operativa per i farmacisti e per i medici prescrittori;



CONSULTA REGIONALE DEGLI ORDINI DEI FARMACISTI DI PUGLIA

- disomogeneità nelle modalità di accesso alle prescrizioni da parte dei cittadini;
- rallentamenti e talvolta impossibilità nell'erogazione dei farmaci;
- duplicazioni di procedure e aggravio burocratico;
- criticità nella sincronizzazione dei dati tra Fascicolo Sanitario Elettronico e sistemi di prescrizione.

Tale disallineamento dei flussi informativi si traduce, di fatto, in un vulnus sistemico che compromette gli obiettivi stessi della dematerializzazione della ricetta, vanificando i principi di semplificazione, efficienza e immediatezza che dovrebbero caratterizzare il rapporto tra cittadino, medico e farmacia.

Le evidenze già segnalate – tra cui difficoltà di accesso ai sistemi, indisponibilità temporanea delle prescrizioni, necessità per il cittadino di ricorrere al Numero di Ricetta Elettronica (NRE) in luogo del solo codice fiscale e ritardi nella sincronizzazione dei dati – trovano in questo doppio sistema una delle principali cause.

Ne derivano le seguenti conseguenze concrete che compromettono l'efficacia dell'atto professionale del farmacista che, non di rado è destinatario delle proteste da parte dei pazienti:

- disservizi per i cittadini, costretti a reiterare accessi in farmacia;
- allungamento dei tempi di dispensazione;
- criticità nella gestione delle urgenze terapeutiche;
- aggravio organizzativo per le farmacie, già impegnate nel garantire servizi essenziali sul territorio.

È pertanto indispensabile un intervento urgente e risolutivo, volto a:

- garantire il corretto funzionamento e l'interoperabilità dei sistemi;
- assicurare un accesso uniforme, stabile e immediato alle prescrizioni dematerializzate;
- ristabilire condizioni di efficienza, affidabilità e sicurezza del sistema.

Si confida nella adozione delle iniziative necessarie per evitare che il perdurare delle criticità evidenziate incida sulla qualità dell'assistenza e sulla fiducia dei cittadini nel sistema sanitario.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Luigi D'Ambrosio Lettieri

La firma è omessa ai sensi dell'art. 3,
comma 2 del D.lgs 12/02/1993, n. 39